

## COMUNICATO STAMPA



Lecce, 02/06/2011

La sentenza della corte costituzionale n. 155 del 28/4/2011 e a seguire una deliberazione della Regione Puglia mettono a repentaglio il posto di lavoro di circa 150 professionisti della Sanità dipendenti della ASL di Lecce.

La questione riguarda infermieri medici ed altro professionisti della ASL di Lecce che alla data del 31/12/2009 si trovavano in servizio a tempo determinato nonostante si trovassero in aspettativa perché già dipendenti di “ruolo” presso altre Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Grazie all’art. 13 della Legge Regionale n. 4/2010 (*Norme in materia di incarichi a tempo determinato 1. Nel limite dei posti vacanti nella dotazione organica e nel rispetto della riduzione della spesa del personale imposto dalle norme vigenti, il personale già titolare di contratto ovvero di incarico a tempo indeterminato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale (SSN) e in servizio a tempo determinato al 31 dicembre 2009 presso un’azienda o ente del servizio sanitario della Regione Puglia è confermato nei ruoli di quest’ultima, a tempo indeterminato, previa presentazione, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di apposita domanda di mobilità*), si è provveduto ad attivare delle procedure di mobilità.

La norma di cui sopra, emanata dalla Regione Puglia, è stata dichiarata incostituzionale.

La motivazione contestata è che per questo posto di lavoro occupato, gli interessati non hanno partecipato a concorsi pubblici; che la trasformazione di posti da tempo determinato ad indeterminato viene utilizzato escamotage

### NURSIND

Segreteria Provinciale di LECCE

Via Napoli, 78 – 73032 ANDRANO (LE)

Telef. 347.34.23.464 – Sito internet: [www.nursindlecce.it](http://www.nursindlecce.it) – Email: [lecce@nursind.it](mailto:lecce@nursind.it)

per raggiungere il concorso; che la mobilità viene regolamentata dai contratti di lavoro;

Ci sarebbe molto da dibattere in tal senso, infatti a noi sembra anomalo come, la costituzione stessa dichiara nell'art. 97, che se un cittadino supera una prova concorsuale in un'Azienda o Ente del Servizio Sanitario Nazionale della Repubblica Italiana, come può, questo requisito (a parità di condizioni: categoria, profilo, ecc.), non essere valido in un'altra Azienda della stessa Repubblica. Oggi questi dipendenti hanno consolidato il loro status di lavoratore a tempo indeterminato presso la ASL di Lecce, sono vincitori di concorso in altri Enti Pubblici del Servizio Sanitario Nazionale ed hanno fatta istanza di mobilità per essere appunto trasferiti a casa. Certo e, che nel momento in cui la ASL Lecce attuasse le indicazioni imposte dalla delibera regionale n.931 del 10/05/2011 tutti questi lavoratori si troverebbero ad aver espletato, vinto e/o superato un concorso per accedere nella pubblica amministrazione e poi essere licenziati per aver dato seguito alle disposizioni della Regione Puglia.

Il mio, il nostro appello a tutti gli organi istituzionali, ai rappresentanti politici di qualsiasi livello, è, che si trovi una soluzione in tal senso per dare certezze e stabilità a questi meritevoli lavoratori, padri e madri di famiglia già sacrificati per essere stati emigranti al nord ed oggi "indispensabili" nelle UU.OO. della ASL Lecce per garantire il diritto alla salute del cittadino.

*F.to* Graziano Paolo Accogli  
Segreteria Provinciale NurSind Lecce

**NURSIND**

Segreteria Provinciale di LECCE

Via Napoli, 78 – 73032 ANDRANO (LE)

Telef. 347.34.23.464 – Sito internet: [www.nursindlecce.it](http://www.nursindlecce.it) – Email: [lecce@nursind.it](mailto:lecce@nursind.it)